

# L'Università della Calabria offre 15 borse di studio a studenti ucraini



L'Università della Calabria è vicina, in questi drammatici giorni, alla comunità Ucraina e ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

L'Unical, in pieno accordo con la posizione espressa della Conferenza dei Rettori delle Università italiane, al cui interno è attiva la Rete delle Università per la Pace, è convinta che la costruzione della pace sia urgente e indispensabile, che si debba fare ricorso a tutte le azioni diplomatiche necessarie affinché si arrivi al più presto alla sospensione del conflitto armato.

L'Unical condanna con fermezza ogni atto di violenza e di prevaricazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali e richiama ai valori della fratellanza tra i popoli, che costituiscono l'unica solida barriera contro l'odio e la violenza.

L'Università della Calabria vuole mostrare la sua solidarietà con fatti concreti, a beneficio e sostegno delle vittime della guerra, rivolgendosi in particolare al mondo della cultura e dell'accademia, anch'esso duramente colpito, come raccontano le cronache recenti, con i bombardamenti sull'università di Kharkiv.

Pertanto, accogliendo da subito l'invito del ministro dell'Università, Maria Cristina Messa, l'Unical ha deciso di promuovere immediate azioni che possano portare all'accoglienza di studentesse e studenti ucraini, offrendo loro 15 borse di studio in vitto e alloggio per tutto l'anno accademico in corso.